



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA  
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 09/04/2013

**DCC-2013- 17      REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA'  
PARTECIPATE**

Presiede:            Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste:             Il Segretario Generale Del Regno Vincenzo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	A
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Brasesco Pier Claudio	Consigliere	P
9	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
10	Burlando Emanuela	Consigliere	P
11	Campora Matteo	Consigliere	P
12	Canepa Nadia	Consigliere	P
13	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	A
14	Chessa Leonardo	Consigliere	P
15	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
16	De Pietro Stefano	Consigliere	P
17	Farello Simone	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P

31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzoli Marianna	Consigliere	A
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
36	Rixi Edoardo	Consigliere	A
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 34 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Garotta Valeria
7	Miceli Francesco
8	Oddone Francesco
9	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 – DIREZIONE PARTECIPATE  
**Proposta di Deliberazione N 2013-DL-54 del 28/02/2013**

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Presidente pone in discussione la proposta di Giunta n. 8 in data 7 marzo 2013.

- omissis -

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche proposte dalla Giunta, di seguito riportate:

“Nota prot. n. 103693 del 22/03/2013:

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di apportare, nel relativo allegato parte integrante “Regolamento controlli”, le seguenti modifiche:

1) All’Art. 2 (Soggetti destinatari) comma 4, alla seconda riga del primo periodo, dopo la parola “i dirigenti” eliminare le parole “ e i dipendenti”;

2) Modificare l’ “Art. 4” (Struttura dedicata ai rapporti con le società partecipate) in “Art. 17” e sostituire il comma 1 come di seguito “Il Comune di Genova istituisce un’apposita struttura organizzativa interna che è lo strumento operativo del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 13 e che allo stesso riferisce direttamente.

Essa costituisce il punto di raccordo tra l’Amministrazione comunale e gli organi societari e tra le direzioni comunali che gestiscono affidamenti dei servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a società controllate e partecipate dall’Ente e gli organi gestionali di dette società.”;

3) Modificare l’“Art. 5” (Trattamento delle informazioni societarie e tutela della riservatezza) in “Art. 4”;

4) Modificare l’“Art. 6 “(Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimo del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo) in “Art.5 “ ed eliminare il comma 4. Al comma 2 modificare da 17 in 16 il numero dell’articolo citato dopo le parole “Piano Operativo Aziendale di cui all’articolo ...”;

7) Modificare l’“Art. 7” (Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate) in “Art.6”;

8) Modificare l’ “Art. 8” (Protocollo di mobilità interaziendale) in “Art.7”;

9) Modificare l' "Art. 9 "(Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi) in "Art.8", al comma 2 modificare da 8 in 7 il numero dell'articolo citato dopo le parole "definite dagli accordi di cui all'articolo ...";

10) Modificare l' "Art. 10" (Obblighi di trasparenza) in "Art.9" ed inserire ex novo il comma 2 come di seguito:" Sul sito istituzionale dell'Ente dovranno essere altresì pubblicati gli indirizzi e obiettivi strategici approvati dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale Programmatica e le risultanze del controllo strategico concomitante di cui all'art. 19 e del controllo successivo ai sensi dell'art. 22.";

11) Modificare l' "Art. 11" (Revisione legale dei conti) in "Art.10";

12) Modificare l' "Art. 12" ( Sistema di controllo interno alle società) in "Art.11". Al comma 2 modificare da 4 in 17 il numero dell'articolo dopo le parole "struttura comunale di cui all'articolo....";

13) Modificare l' "Art. 13" (Sistema di controlli) in "Art.12";

14) Modificare l' "Art. 16" ( Comitato di Coordinamento delle società partecipate) in "Art.13". Al comma 3 modificare da 6 in 5 il numero dell'articolo dopo le parole " per le finalità di cui all'articolo...". Al comma 4 modificare da 4 in 17 il numero dell'articolo dopo le parole "società partecipate di cui all'articolo.....";

14 bis) All'Art. 14 (Indirizzi strategici) comma 1 sostituire le parole "La Civica Amministrazione" con le parole "Il Consiglio Comunale" ed eliminare l'inciso " a seguito di consultazione degli organi societari". Art. 15: al comma 2 lettera e) modificare da 9 in 8 il numero dell'articolo dopo le parole " la banca dati di cui all'articolo...";

15) Modificare l' "Art. 17" (Piano Operativo Aziendale) in "Art.16" e aggiungere al comma 1 dopo le parole "Piano Operativo Aziendale (POA)" l'inciso " nel termine di sessanta giorni dall'approvazione dei documenti previsionali e programmatici dell'esercizio cui si riferisce". Ai commi 2 e 3 dopo le parole "il Piano Operativo" modificare la parola "Annuale" con la parola "Aziendale";

16) Modificare l' "Art. 20" (Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari) in "Art.19" e inserire al comma 4 dopo le parole "D.Lgs. 267/2000" l'inciso "concernente la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio," ;

17) Modificare l' "Art.21" (Principali obblighi di informazione e segnalazione) in " Art. 20";

18 ) Modificare l' "Art. 19" (Verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi gestionali) in "Art. 21". Modificare da 4 in 17 il numero dell'articolo dopo le parole "alla struttura comunale di cui all'articolo...";

19) All'art. 22 (Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione) sostituire il comma 1 come di seguito: " Entro il 20 febbraio di ciascun anno le società predispongono una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Genova e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione. Il Consiglio Co-

munale con l'approvazione del Rendiconto dà atto del grado di raggiungimento degli indirizzi strategici di cui all'articolo 14”;

20) All'Art. 28 (Controllo sulle altre società partecipate) dopo del parole “partecipate dal Comune di Genova rileva...” Sostituire la seguente frase “attraverso un idoneo sistema informativo” con “in collaborazione con i propri rappresentanti”;

21) All'Art. 29 (Disposizioni finali) comma 1 lettera c) modificare da 10 a 9 il numero dell'articolo dopo le parole “ previsti dall'articolo.....”. Sempre al comma 1 lettera d) modificare da 12 a 11 il numero dell'articolo dopo le parole “quanto previsto dall'articolo...”;al comma 2) dopo le parole “in esso contenuti.” Aggiungere la seguente frase “delle suddette comunicazioni è informato il Consiglio Comunale”

22) All'Art. 30 (Disposizione transitoria) comma 4 modificare da 6 a 5 il numero dell'articolo dopo le parole “ le disposizione di cui all'articolo ... .....società ” e modificare sempre da 6 a 5 il numero dell'articolo dopo le parole “ le disposizione di cui all'articolo .... Del Piano Operativo Aziendale”;

“Nota prot. n. 121373 del 08/04/2013:

“Ad integrazione della precedente nota di pari oggetto, prot. 103693 del 22 marzo 2013, si richiede di apportare la seguente modifica nel relativo allegato parte integrante “Regolamento controlli: 1. All'art. 26 (Rilevazione della qualità dei servizi) aggiungere il comma 3: “Tale attività tiene conto degli esiti delle verifiche svolte dall'Autorità dei Servizi Pubblici Locali”.”

- omessa la discussione -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 proposto dai consiglieri Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso), di seguito riportato:

“Art. 5 “Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico onnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo”:

All'art. cinque è aggiunto infine il seguente comma: “Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina Internet istituzionale della Società, di cui al successivo articolo nove”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Brasesco, De Benedictis, Muscarà: approvato con 36 voti favorevoli e 1 presente non votante (IDV: Anzalone).

- omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 proposto dai consiglieri Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso), di seguito riportato:

“Articolo 8 “Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi”: All'articolo otto è aggiunto il seguente comma 1 bis: “Nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza, le informazioni relative al reclutamento del personale sono pubblicate sulla pagina Internet della Società, di cui al successivo articolo nove”.”

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Brasesco, De Benedictis, Muscarà: approvato con 37 voti favorevoli e 1 presente non votante (IDV: Anzalone).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 proposto dai consiglieri Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso), di seguito riportato:

“Articolo 8 “Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi”: All'articolo otto comma tre sono aggiunte infine le parole: “secondo quanto disposto dall'articolo nove”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Brasesco, De Benedictis, Muscarà: approvato con 31 voti favorevoli; 6 voti contrari (De Benedictis; Farello, Guerello, Lodi, Malatesta Pandolfo); 1 presente non votante (IDV: Anzalone).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 6 proposto dai consiglieri Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso), di seguito riportato:

“Articolo 9 “Obblighi di trasparenza”: All'articolo nove comma due le parole “sul sito istituzionale dell'ente” sono sostituite dalle seguenti: “sulla pagina Internet istituzionale di cui al comma uno”.”

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Brasesco, De Benedictis, Muscarà: approvato con 23 voti favorevoli; 15 voti contrari (De Benedictis; Farello, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo; LISTA DORIA; FED. SINISTRA; S.E.L.).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 7 proposto dai consiglieri Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso), di seguito riportato:

“Articolo 9 “Obblighi di trasparenza”: All'articolo nove comma due dopo la parola “pubblicati” sono aggiunte le parole: “i bilanci di verifica degli ultimi tre anni”

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, in numero di 36.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Brasesco, De Benedictis, Muscarà: approvato con 16 voti favorevoli; 11 voti contrari (De Benedictis; P.D.) ; 8 astenuti (Caratozzolo; S.E.L.: Chessa; LISTA DORIA: Bartolini, Brasesco, Nicolella, Padovani, Pederzolli, Pignone); 1 presente non votante (FED. SINISTRA: Bruno).

- omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 15 proposto dai consiglieri Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso), di seguito riportato:

“Articolo 26 “Rilevazione della qualità dei servizi”: All'articolo 26 comma uno il secondo periodo è sostituito dal seguente: “La rilevazione viene svolta dall'autorità per i servizi pubblici locali del Comune di Genova, di concerto con le strutture del Comune competenti per gli affidamenti dei servizi e il controllo delle partecipate, nei tempi dei dettagli operativi di ciascun contratto o convenzione”

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato con 21 voti favorevoli; 14 voti contrari (De Benedictis; Fed. Sinistra; P.D.).

- omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 23 proposto dai consiglieri De Pietro, Putti, Burlando, Boccaccio (MOV. 5 STELLE), di seguito riportato:

“Modificare l'articolo 10 comma 4, cambiando la frase “della società che l'ha nominato” con la frase “di qualsiasi delle aziende controllate del Comune” e aggiungere in fondo il periodo “il revisore non deve aver svolto attività diverse per conto dell'intero gruppo di aziende controllate dal Comune nei due anni precedenti e successivi il conferimento dell'incarico”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato con 19 voti favorevoli; 17 voti contrari (De Benedictis; P.D.; Fed. Sinistra; S.E.L.; LISTA DORIA).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 24 proposto dai consiglieri De Pietro, Putti, Burlando, Boccaccio (MOV. 5 STELLE), di seguito riportato:

“Modificare l'articolo 12 comma 1, come segue: “Il Comune di Genova definisce nell'ambito della propria autonomia organizzativa un sistema di controlli sulle società controllate dalla Civica Amministrazione, non quotate in Borsa, ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. n. 267/2000”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato all'unanimità.

- omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 37 proposto dai consiglieri Gioia, Repetto (U.D.C.), di seguito riportato:

“Articolo 30 – Disposizioni transitorie. Inserire alla fine del comma 2 le seguenti frasi: “Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo come previsto dal suddetto regolamento si prevede, inoltre, l'obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del così detto decreto sulle liberalizzazioni”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De

Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato all'unanimità.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 38 proposto dai consiglieri Bartolini, Brasesco, Nicolella, Padovani, Pederzolli, Pignone (LISTA DORIA) , di seguito riportato:

“MODIFICA AL TESTO DELLA PROPOSTA: Aggiungere, dopo il punto 3 del dispositivo, il seguente punto: 4) di formulare specifico indirizzo affinché le società che erogano servizi pubblici controllate dal Comune di Genova, al fine di garantire all'utenza livelli qualitativi adeguati e coerenti con gli standard definiti dai contratti di servizio e dalle carte dei servizi si dotino di un piano per le politiche di qualità e di un relativo programma di miglioramento del servizio”.”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato con 29 voti favorevoli; 5 astenuti (MOV 5 STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 39 proposto dai consiglieri Bartolini, Brasesco, Nicolella, Padovani, Pederzolli, Pignone (LISTA DORIA) , di seguito riportato:

“MODIFICA AL TESTO DELLA PROPOSTA: Dopo il 9° capoverso inserire il seguente periodo: “Ritenuto opportuno che il Comune fornisca indirizzo alle società partecipate che erogano servizi pubblici locali di dotarsi di strumenti in grado di garantire un efficiente ed effettivo controllo della qualità dei servizi attraverso la rilevazione della soddisfazione del cliente, che vede nell'analisi del reclamo l'elemento centrale per l'attivazione di coerenti azioni preventive e correttive”.”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato all'unanimità.

- omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 43 (prima parte) proposto dalla consigliera Lauro (P.D.L.) , di seguito riportato:

“Titolo I – Articolo 1. Al comma 1, alla parola “.... coerente” sostituire con “corretta e coerente”.”

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, in numero di 35.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato all'unanimità.

- omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 52, proposto dal consigliere Farello (P.D.) , di seguito riportato:

“All'art. 11, comma 1, aggiungere: dopo “... con un capitale sociale superiore a 3 milioni di euro” “o con un organico superiore ai 250 addetti”

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato con 23 voti favorevoli; 8 voti contrari (Baroni; P.D.L.; LISTA MUSSO); 1 astenuto (Padovani); 1 presente non votante (I.D.V.: Anzalone).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 53, proposto dal consigliere Musso E. (LISTA MUSSO), di seguito riportato:

“Articolo 4 “Trattamento delle informazioni societarie e tutela della riservatezza”:  
All'articolo quattro è aggiunto il seguente comma 3: “Nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della riservatezza, ciascun consigliere comunale ha accesso a tutte le informazioni riguardanti

la gestione della società secondo le modalità previste dall'art. 33 dello Statuto del Comune di Genova”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia: approvato all'unanimità.

- omissis -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo, con gli allegati parte integrante, di seguito riportato, comprensivo degli emendamenti come sopra approvati, sui quali sono stati espressi i competenti pareri, e delle modifiche di Giunta come su indicate.

Su proposta del Sindaco Marco Doria di concerto con l'Assessore al Controllo Economico Finanziario Società Partecipate, dott. Francesco Miceli;

VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché urgenti disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 2013 ed, in particolare, l'articolo 3 recante la disciplina di rafforzamento dei controlli in materia di enti locali;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e ss. mm. e ii. ed, in particolare l'articolo 147 *quater*, che disciplina i controlli sulle società partecipate non quotate;

PREMESSO che le disposizioni contenute nel citato articolo 147 *quater*, integrano ed implementano la disciplina dei controlli sulle società partecipate da parte degli enti locali, prevedendo:

- la definizione di un autonomo sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale;
- l'esercizio dei controlli attraverso strutture proprie dell'ente locale che ne sono responsabili;
- in riferimento all'articolo 170, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., la definizione preventiva da parte dell'Amministrazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- lo svolgimento di operazioni di monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, finalizzato ad analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati ed individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri eco-

- nomico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;
- che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato;

VISTI gli articoli 51, 52 e 53 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi che:

- istituiscono un sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance, orientato a realizzare la massima coerenza tra indirizzi strategici, programmazione pluriennale, obiettivi annuali e metodologie di misurazione e valutazione;
- prevedono il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi attraverso la predisposizione periodica di stati di avanzamento e l'adozione di eventuali interventi correttivi;
- stabiliscono le modalità di rendicontazione dello stato di attuazione dei programmi e del grado di raggiungimento degli obiettivi;

VISTO il Regolamento di contabilità, ed in particolare gli articoli 32, 33 e 34, che, attraverso la previsione di verifiche periodiche sull'andamento della gestione finanziaria e delle relative annotazioni contabili, introducono strumenti e misure a salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 29 gennaio 2013, n. 7, avente ad oggetto "Regolamento sui controlli interni del Comune di Genova" che demanda ad un separato provvedimento l'adozione del regolamento riguardante i controlli sulle società partecipate non quotate;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione di un regolamento che dettagli nello specifico il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate dell'Ente, secondo indicazioni contenute nel dettato normativo nazionale;

CONSIDERATO, altresì, opportuno prevedere all'interno del regolamento una serie di disposizioni generali etiche e di comportamento, al fine di assicurare tra gli altri: il trattamento delle informazioni societarie e la tutela della riservatezza, l'affidabilità del *management*, la valorizzazione del personale e l'equo bilanciamento tra l'autonomia societaria e gli interessi dell'azionista;

RITENUTO opportuno sottolineare, le novità principali introdotte che appaiono di particolare rilevanza:

- la trasmissione da parte delle società controllate, entro il 15 ottobre di ciascun anno, della relazione previsionale aziendale, al fine di concorrere alla definizione della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Genova;
- la predisposizione da parte della società di un'informativa semestrale sul generale andamento della gestione da presentare al socio Comune di Genova;
- l'approvazione da parte della Giunta comunale del Piano Operativo Aziendale che riporta la declinazione degli indirizzi strategici in obiettivi gestionali;
- l'istituzione di un Comitato di Coordinamento delle società partecipate con lo scopo di verificare e valicare le risultanze degli obiettivi;
- la promozione di protocolli di mobilità interaziendale tra le società controllate, promuovendo la sottoscrizione anche da parte delle altre società partecipate;
- l'assoggettamento delle società controllate ad obblighi di trasparenza e pubblicità aziendali;

- l'adozione da parte delle società controllate di un sistema di controllo interno finalizzato ad identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi della società nonché supportare le decisioni, con lo scopo di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria il rispetto delle leggi e regolamenti;

RITENUTO opportuno che il Comune fornisca indirizzo alle società partecipate che erogano servizi pubblici locali di dotarsi di strumenti in grado di garantire un efficiente ed effettivo controllo della qualità dei servizi attraverso la rilevazione della soddisfazione del cliente, che vede nell'analisi del reclamo l'elemento centrale per l'attivazione di coerenti azioni preventive e correttive;

RITENUTO opportuno che gli adempimenti informativi previsti dal regolamento oggetto del presente provvedimento vadano progressivamente a sostituire, i report inseriti negli strumenti individuati dalle deliberazioni di Giunta comunale n. 575 del 5 luglio 2007, n. 145 del 14 maggio 2009, n. 29 del 10 febbraio 2011, parallelamente all'attuazione del sistema dei controlli secondo le fasi descritte nelle disposizioni transitorie del regolamento (articolo 30);

Visto l'articolo 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito, ai sensi del quale gli strumenti e le modalità di controllo interno sono definite con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge dandone comunicazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

Considerato che la presente deliberazione non comporta nessuna assunzione di spesa né minori entrate o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile, né attestazione di copertura finanziaria;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio competente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta  
P R O P O N E  
al Consiglio Comunale

- 1) di approvare il regolamento sui controlli delle società partecipate del Comune di Genova quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- 2) di prendere atto che con l'entrata in vigore del presente regolamento, si intendono abrogate tutte le altre disposizioni regolamentari incompatibili o in contrasto con lo stesso;
- 3) di disporre affinché gli adempimenti informativi previsti dal regolamento oggetto del presente provvedimento vadano progressivamente a sostituire i report inseriti negli strumenti individuati dalle deliberazioni di Giunta comunale n. 575 del 5 luglio 2007, n. 145 del 14 maggio 2009, n. 29 del 10 febbraio 2011, parallelamente all'attuazione del sistema dei controlli secondo le fasi descritte nelle disposizioni transitorie del regolamento (articolo 30);

- 4) di formulare specifico indirizzo affinché le società che erogano servizi pubblici controllate dal Comune di Genova, al fine di garantire all'utenza livelli quali-quantitativi adeguati e coerenti con gli standard definiti dai contratti di servizio e dalle carte dei servizi si dotino di un piano per le politiche di qualità e di un relativo programma di miglioramento del servizio;
- 5) di inviare la presente deliberazione al Prefetto ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	34	consiglieri
Votanti	n.	21	"
Voti favorevoli	n.	21	
Voti contrari	n.	--	
Astenuti	n.	13	(Baroni; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; LISTA MUSSO: Musso V., Musso E., Salemi; MOV.5STELLE: Burlando, Putti, De Pietro, Muscarà, Boccaccio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasco, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 33.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Chessa, Gioia, viene approvata con 31 voti favorevoli; 2 astenuti (Grillo, Lauro).

Il Presidente  
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale  
Dott. Vincenzo Del Regno



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 172 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2013-DL-54 DEL 28/02/2013

**OGGETTO: REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA


Il Direttore  
[Dott.ssa Lidia Bocca]



COMUNE DI GENOVA

# REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ' PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA

## INDICE

### TITOLO PRIMO

#### (DISPOSIZIONI GENERALI)

Articolo 1 (Oggetto e finalità) .....	pag. 3
Articolo 2 (Soggetti destinatari) .....	pag. 3
Articolo 3 (Principi generali) .....	pag. 4

### TITOLO SECONDO

#### (SOCIETÀ CONTROLLATE)

##### CAPO PRIMO

##### (Disposizioni di comportamento per le società controllate)

Articolo 4 (Trattamento delle informazioni societarie e tutela della riservatezza) .....	pag. 4
Articolo 5 (Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo) .....	pag. 5
Articolo 6 (Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate) .....	pag. 5
Articolo 7 (Protocollo di mobilità interaziendale) .....	pag. 5
Articolo 8 (Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi) .....	pag. 5
Articolo 9 (Obblighi di trasparenza) .....	pag. 6
Articolo 10 (Revisione legale dei conti) .....	pag. 6
Articolo 11 (Sistema di controllo interno alle società) .....	pag. 7

##### CAPO SECONDO

##### (Controlli)

Articolo 12 (Sistema di controlli) .....	pag. 7
---	--------

##### CAPO TERZO

##### (Modalità di controllo)

Articolo 13 (Comitato di coordinamento delle società partecipate) .....	pag. 8
Articolo 14 (Indirizzi strategici) .....	pag. 8
Articolo 15 (Relazione Previsionale Aziendale) .....	pag. 8
Articolo 16 (Piano Operativo Aziendale) .....	pag. 9
Articolo 17 (Struttura dedicata ai rapporti con le società partecipate) .....	pag. 9



COMUNE DI GENOVA

Articolo 18 (Monitoraggio) .....	pag. 10
Articolo 19 (Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari) .....	pag. 10
Articolo 20 (Principali obblighi di informazione e segnalazione) .....	pag. 11
Articolo 21 (Verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi gestionali) .....	pag. 11
Articolo 22 (Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione) .....	pag. 11
CAPO QUARTO	
(Sistema informativo)	
Articolo 23 (Sistema di rilevazione informativo) .....	pag. 11
Articolo 24 (Principi contabili per il bilancio consolidato) .....	pag. 12
Articolo 25 (Schede di reporting) .....	pag. 12
Articolo 26 (Rilevazione della qualità dei servizi) .....	pag. 13
CAPO QUINTO	
(Sanzioni)	
Articolo 27 (Sanzioni) .....	pag. 13
TITOLO TERZO	
(ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA)	
Articolo 28 (Controllo sulle altre società partecipate) .....	pag. 13
TITOLO QUARTO	
(DISPOSIZIONE FINALI E TRANSITORIE)	
Articolo 29 (Disposizioni finali) .....	pag. 14
Articolo 30 (Disposizione transitorie) .....	pag. 14



COMUNE DI GENOVA

**TITOLO PRIMO**  
**(DISPOSIZIONI GENERALI)**

**Articolo 1**  
**(Oggetto e finalità)**

1. Con il presente Regolamento il Comune di Genova definisce, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 147 *quater* del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", un sistema di controlli sulle società non quotate cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.
2. A tal fine il presente Regolamento è rivolto a disciplinare:
  - a) le procedure volte alla definizione e assegnazione degli indirizzi e degli obiettivi cui devono tendere le società partecipate dall'Ente, nonché all'attivazione di un sistema di monitoraggio che consenta l'individuazione e analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive;
  - b) la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, delineando la tipologia di informazioni che gli organi societari sono tenuti a fornire all'Amministrazione per il monitoraggio periodico;
  - c) le norme di comportamento rivolte ai rappresentanti del Comune all'interno degli organi delle società partecipate;
  - d) le procedure e regole omogenee ed uniformi a cui le società dovranno attenersi nel rispetto delle finalità specificatamente indicate nel presente Regolamento.

**Articolo 2**  
**(Soggetti destinatari)**

1. Il presente Regolamento si applica alle società partecipate non quotate del Comune le quali si distinguono in :
  - a) società di capitali controllate dal Comune di Genova;
  - b) altre società partecipate.
2. Ai fini del presente Regolamento si definiscono società controllate le società di capitali di cui il Comune dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria, o di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, computati anche i voti spettanti a società controllate.
3. Le modalità, la frequenza e l'incisività dei controlli posti in essere si differenziano in relazione a:
  - a) società di capitali non quotate controllate dal Comune di Genova;
  - b) altre società partecipate non quotate.
4. I soggetti destinatari delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono gli amministratori, i sindaci, i revisori contabili, i dirigenti delle società controllate del Comune



COMUNE DI GENOVA

di Genova, i quali, al momento della loro nomina o della loro assunzione si impegnano a rispettare e far rispettare per tutta la durata della carica o del rapporto di lavoro le disposizioni e i principi del presente Regolamento. Con riferimento alle società controllate anche in via indiretta da enti locali, il Sindaco e la Giunta concordano con gli altri soci pubblici il sistema dei controlli e le sue modalità di attuazione

### **Articolo 3 (Principi generali)**

1. Le società controllate dal Comune di Genova uniformano la loro attività alle disposizioni del presente Regolamento. A tal fine le società uniformano i loro statuti, regolamenti interni, le loro procedure ed attività.
2. Le altre società partecipate sono tenute al rispetto degli obblighi informativi di cui al Titolo terzo del presente regolamento.

## **TITOLO SECONDO (SOCIETÀ CONTROLLATE)**

### **CAPO PRIMO (Disposizioni di comportamento per le società controllate)**

#### **Articolo 4 (Trattamento delle informazioni societarie e tutela della riservatezza)**

1. Gli amministratori e i sindaci delle società controllate dal Comune di Genova assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie e curano la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico.
2. Le società assicurano la riservatezza e la sicurezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali. A tal fine si dotano di un documento programmatico di sicurezza in materia di trattamento dei dati a cui tutti possono accedere e nel quale vengono riportate le apposite misure di sicurezza.
3. Nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della riservatezza, ciascun consigliere comunale ha accesso a tutte le informazioni riguardanti la gestione della società secondo le modalità previste dall'art. 33 dello Statuto del Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA

### **Articolo 5**

#### **(Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo)**

1. La remunerazione degli amministratori è stabilita nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e nei limiti previsti dalla Civica Amministrazione.
2. Nel rispetto di tali vincoli, una quota variabile della remunerazione degli amministratori delle società controllate, individuata nell'atto di nomina, è direttamente collegata a responsabilità strategiche e agli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società. Tale quota viene erogata in proporzione ai risultati realizzati nell'esercizio e a seguito della verifica, da parte della Giunta Comunale, della consuntivazione del Piano Operativo Aziendale di cui all'articolo 16.
3. Nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Civica Amministrazione e di quanto contrattualmente stabilito, parte della retribuzione variabile dei dirigenti, è direttamente collegata agli obiettivi gestionali assegnati dalla Civica Amministrazione e concordati con la società nell'ambito del Piano Operativo Aziendale. Essa viene erogata a seguito della consuntivazione del Piano Operativo Aziendale sulla base dell'accertato raggiungimento degli obiettivi specifici preventivamente assegnati, in proporzione ai risultati realizzati nell'esercizio.
4. Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina Internet istituzionale della Società, di cui al successivo articolo 9.

### **Articolo 6**

#### **(Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate)**

1. L'organo di amministrazione delle società adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, vengano compiute in modo trasparente individuando idonee soluzioni operative.

### **Articolo 7**

#### **(Protocollo di mobilità interaziendale)**

1. Il Comune di Genova promuove e favorisce la sottoscrizione di protocolli di intesa tra le società controllate per facilitare la mobilità interaziendale del personale. La sottoscrizione di tali protocolli è aperta anche alle altre società partecipate.

### **Articolo 8**

#### **(Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi)**

1. Le società controllate dal Comune di Genova adottano un regolamento che disciplini criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi e dei vincoli individuati dalla vigente normativa.



COMUNE DI GENOVA

- 1 bis. Nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza, le informazioni relative al reclutamento del personale e al conferimento degli incarichi sono pubblicate sulla pagina Internet della Società, di cui al successivo articolo 9.
2. Le società controllate dal Comune di Genova effettuano le assunzioni di personale sulla base di un piano di fabbisogno annuale previamente concordato con l'Ente e subordinatamente alla attivazione di procedure di mobilità interaziendale di personale in esubero o disponibile presso le altre società appartenenti al gruppo Comune, nel quadro definito dagli accordi di cui all' art. 7.  
Attuano la valutazione e la valorizzazione del personale sulla base della corrispondenza dei profili del personale alle esigenze aziendali impegnandosi nella formazione dello stesso e favorendo la flessibilità nell'organizzazione del lavoro.
3. Le scelte adottate dalle suddette società nell'ambito delle politiche del personale sono rese accessibili e trasparenti secondo quanto disposto dall'art. 9.
4. I dati relativi al personale di ciascuna società controllata sono inseriti in un apposita banca dati al fine di ottimizzare la flessibilità dell'organizzazione del lavoro tra le società controllate e la gestione dei protocolli di mobilità interaziendale.

**Articolo 9  
(Obblighi di trasparenza)**

1. Le società controllate dal Comune di Genova realizzano, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune di Genova, una propria pagina internet istituzionale curandone, altresì, il periodico aggiornamento. Inseriscono l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria, evidenziando per ciascuna di esse se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, hanno raggiunto il pareggio di bilancio.
2. Sulla pagina Internet istituzionale di cui al comma 1 dovranno essere altresì pubblicati i bilanci di verifica degli ultimi tre anni, gli indirizzi e obiettivi strategici approvati dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale Programmatica e le risultanze del controllo strategico concomitante di cui all'art. 19 e del controllo successivo ai sensi dell'art.22.

**Articolo 10  
(Revisione legale dei conti)**

1. La revisione legale dei conti delle società può essere esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, ai sensi dell'articolo 2409 *bis* c.c. e ss.. Ove lo statuto preveda il controllo contabile da parte di un revisore legale o di una società di revisione, il collegio sindacale è tenuto ad effettuare uno scambio periodico di informazioni con la società di revisione.
2. L'affidamento dell'incarico di revisione legale viene effettuato mediante una procedura di gara ad evidenza pubblica.
3. Il soggetto che esercita l'attività di revisione:
  - a) trasmette gli atti ufficiali, che è tenuto a redigere, al socio Comune di Genova;



COMUNE DI GENOVA

- b) si impegna ad effettuare uno scambio periodico di informazioni con il collegio sindacale;
  - c) si impegna a segnalare qualsiasi irregolarità rilevata al collegio sindacale e al socio Comune di Genova.
4. Al soggetto che esercita l'attività di revisione è fatto divieto svolgere, per tutta la durata dell'incarico, qualsiasi attività di consulenza nei confronti di qualsiasi delle aziende controllate del Comune, delle società da questa controllate. Il Revisore non deve aver svolto attività diverse per conto dell'intero gruppo di aziende controllate dal Comune nei due anni precedenti e successivi il conferimento dell'incarico.
5. Gli obblighi di informazione previsti dal presente articolo sono parte integrante del contratto stipulato dalla società controllata con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

#### **Articolo 11 (Sistema di controllo interno alle società)**

1. Le società controllate dal Comune di Genova, con un capitale sociale superiore ai 3 milioni di euro o con un organico superiore ai 250 addetti, adottano un sistema di controllo interno finalizzato ad identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi della società nonché a supportare le decisioni rivolte alla conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti ed il monitoraggio degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione comunale.
2. Ciascuna società segnala alla struttura comunale di cui all'articolo 17 il nominativo del soggetto incaricato del controllo interno che sarà responsabile nei confronti della Civica Amministrazione della correttezza e tempestività dei flussi informativi necessari per l'attuazione del presente Regolamento.
3. Al termine di ciascun esercizio viene presentata, unitamente alla relazione annuale sull'andamento di gestione, una relazione in merito all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di controllo interno corredata da parere espresso dal presidente del collegio sindacale o dal sindaco unico.

#### **CAPO SECONDO (Controlli)**

#### **Articolo 12 (Sistema di controlli)**

1. Il Comune di Genova definisce nell'ambito della propria autonomia organizzativa un sistema di controlli sulle società controllate dalla Civica Amministrazione, non quotate in borsa, ai sensi dell'articolo 147 *quater* del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI GENOVA

2. Per dare attuazione a quanto previsto l'Amministrazione definisce preventivamente, in accordo con gli organi societari, gli obiettivi a cui deve tendere la società secondo standard qualitativi e quantitativi.
3. I risultati complessivi della gestione dell'Ente e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato redatto secondo il criterio di competenza economica.

**CAPO TERZO**  
**(Modalità di controllo)**

**Articolo 13**  
**(Comitato di coordinamento delle società partecipate)**

1. E' istituito il "Comitato di coordinamento delle società partecipate" composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dagli Assessori competenti, dal Direttore Generale del Comune di Genova. Il Comitato svolge funzioni di supervisione sulla programmazione economico-finanziaria delle società partecipate, in funzione del coordinamento con la programmazione dell'Ente, nonché di verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione comunale.
2. Il "Comitato di coordinamento delle società partecipate" individua, con la partecipazione degli organi gestionali, gli indirizzi e gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere in relazione a ciascuna società, ai fini della successiva approvazione degli stessi da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 170, comma 6 del D.lgs 267/2000.
3. Il Comitato di coordinamento delle società partecipate" è l'organo deputato alla verifica e validazione delle risultanze degli obiettivi per le finalità di cui all'articolo 5.
4. Il Comitato si avvale del supporto della struttura comunale dedicata ai rapporti con le società partecipate di cui all'articolo 17.

**Articolo 14**  
**(Indirizzi strategici)**

1. Il Consiglio Comunale, nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica, definisce preventivamente gli indirizzi strategici di cui all'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., a cui la società deve tendere nell'arco temporale del triennio.

**Articolo 15**  
**(Relazione Previsionale Aziendale)**

1. Per la definizione degli indirizzi di cui all'articolo 14, ogni società controllata dal Comune di Genova trasmette, entro il 15 ottobre di ogni anno, la Relazione Previsionale Aziendale.
2. La Relazione Previsionale Aziendale contiene:
  - a) il piano industriale o piano strategico relativo alla programmazione societaria in tema di performance attese e organizzative di validità triennale;



COMUNE DI GENOVA

- b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
  - c) il budget annuale espresso in termini di conto economico, stato patrimoniale, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);
  - d) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane utilizzate ovvero che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da contenziosi;
  - e) il piano annuale delle assunzioni per l'anno successivo corredato di un'analisi dello sviluppo della società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi del personale che dia evidenza dei passaggi di livello, dell'eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, del salario accessorio inteso come superminimi, assegni *ad personam*, *fringe benefits* e straordinari, anche al fine di alimentare la banca dati di cui all'articolo 8;
  - f) il piano annuale degli acquisti.
3. La Relazione Previsionale Aziendale è corredata da un parere espresso dal collegio sindacale o dal sindaco unico.

#### **Articolo 16 (Piano Operativo Aziendale)**

1. Sulla base degli indirizzi strategici approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica, la Giunta approva il Piano Operativo Aziendale (POA) nel termine di sessanta giorni dall'approvazione dei documenti previsionali e programmatici dell'esercizio cui si riferisce.
2. Il Piano Operativo Aziendale è il documento che riporta la declinazione degli indirizzi strategici in obiettivi gestionali, individuati secondo i diversi aspetti:  
economico - patrimoniali;  
organizzativo - gestionali;  
qualità dei servizi e prestazioni aziendali.
3. Gli obiettivi del Piano Operativo Aziendale sono negoziati con le società attraverso incontri di coordinamento organizzati dalla Direzione Generale del Comune di Genova con il supporto della struttura comunale dedicata al controllo e delle direzioni comunali competenti per materia.

#### **Articolo 17 (Struttura dedicata ai rapporti con le società partecipate)**

1. Il Comune di Genova istituisce un'apposita struttura organizzativa interna che è lo strumento operativo del Comitato di Coordinamento di cui all'art.13 e che allo stesso riferisce direttamente.  
Essa costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari e tra le direzioni comunali che gestiscono affidamenti dei servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a società controllate e partecipate dall'Ente e gli organi gestionali di dette società.



COMUNE DI GENOVA

2. La struttura assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio comunale per ciascuna società totalmente partecipata e controllata e ne attua il monitoraggio ed il controllo attraverso un proprio settore dedicato.
3. La struttura cura inoltre il coordinamento unitario dell'attività di ciascuna direzione comunale competente in materia di affidamento dei contratti di servizio alle società controllate dall'Ente nonché in relazione ad ogni altro aspetto concernente i rapporti con le stesse.
4. La struttura dedicata al rapporto ed al controllo delle società è allo scopo individuata dal Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici e dagli altri atti che ne dispongono l'organizzazione.

#### **Articolo 18 (Monitoraggio)**

1. La struttura comunale dedicata al controllo supporta la Giunta e il Consiglio Comunale nelle attività di verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi di cui all'articolo 14 e adotta apposite procedure via web per il monitoraggio trimestrale degli obiettivi del POA verificati sulla base di specifici parametri e indicatori quali-quantitativi.

#### **Articolo 19 (Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari)**

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno le società controllate relazionano sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e degli eventuali scostamenti affinché l'Amministrazione comunale assuma le necessarie azioni correttive.
2. La relazione si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con finalità di controllo strategico.
3. La relazione sull'andamento di gestione è corredata da un parere espresso dal collegio sindacale o dal sindaco unico.
4. L'organo consiliare con deliberazione di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000, concernente la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, provvede ad effettuare per ciascuna società controllata la ricognizione sullo stato di attuazione degli indirizzi strategici di cui all'articolo 14 del presente Regolamento e dà atto del permanere delle condizioni di solidità economico-patrimoniali in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente.

#### **Articolo 20 (Principali obblighi di informazione e segnalazione)**

1. Il presidente del collegio sindacale o il sindaco unico invia all'azionista, almeno quindici giorni prima, in occasione di assemblee di soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.



COMUNE DI GENOVA

2. Le società si impegnano, inoltre, al rispetto delle scadenze indicate dal presente Regolamento al fine di garantire al Comune di Genova i tempi necessari per l'approvazione dei documenti di programmazione e consuntivazione economico - finanziaria previsti dal D.Lgs. 267/2000 o di eventuali ulteriori obblighi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

#### **Articolo 21**

##### **(Verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi gestionali)**

1. La società controllata che si trovi nelle condizioni di non rispettare gli indirizzi strategici e gestionali, tali da pregiudicare gli equilibri complessivi dell'Ente, adotta apposita e motivata delibera e ne dà comunicazione alla struttura comunale di cui all'articolo 17, che la sottopone alla valutazione del "Comitato di coordinamento delle società partecipate" per l'individuazione delle opportune misure correttive.

#### **Articolo 22**

##### **(Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione)**

1. Entro il 20 febbraio di ciascun anno le società predispongono una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Genova e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione. Il Consiglio Comunale con l'approvazione del Rendiconto dà atto del grado di raggiungimento degli indirizzi strategici di cui all'articolo 14.
2. Dopo la chiusura dell'esercizio, sulla base di specifici incontri promossi dalla Direzione Generale del Comune di Genova con le singole società, la Giunta comunale approva la consuntivazione del POA.
3. I risultati complessivi della gestione dell'Ente e delle società sono rilevati mediante il bilancio consolidato.

#### **CAPO QUARTO**

##### **(Sistema informativo)**

#### **Articolo 23**

##### **(Sistema di rilevazione informativo)**

1. Per le attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire idoneo supporto della governance, il Comune di Genova organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:
  - a) i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
  - b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
  - c) i contratti di servizio;
  - d) la qualità dei servizi;
  - e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.



COMUNE DI GENOVA

2. Il sistema informativo è strumentale all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle altre società controllate.
3. Sulla base delle informazioni rilevate attraverso il sistema, il Comune di Genova effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari per il bilancio dell'Ente.
4. Il sistema informativo dovrà inoltre essere idoneo alla creazione di un data base per il bilancio consolidato, redatto secondo il criterio di competenza economica.
5. Al fine di agevolare e rendere omogenea la raccolta dei dati la Civica Amministrazione definisce un apposito sistema di web reporting per facilitare il flusso informativo con le singole società.
6. Tutte le informazioni e le comunicazioni, riguardanti le società sono trasmesse nei tempi e con le modalità indicati dal presente Regolamento.

**Articolo 24**  
**(Principi contabili per il bilancio consolidato)**

1. Al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune di Genova, le società controllate dall'Ente si impegnano ad applicare omogenei principi contabili per la rilevazione dei dati di bilancio.

**Articolo 25**  
**(Schede di reporting)**

1. Le schede di reporting sono orientate al monitoraggio:
  - a) dei rapporti finanziari;
  - b) della situazione contabile;
  - c) della situazione gestionale ed organizzativa;
  - d) dei contratti di servizio e la qualità dei servizi;
    - e) degli approvvigionamenti e i lavori affidati a terzi, le consulenze e gli incarichi affidati ai professionisti o ai prestatori d'opera esterni;
    - f) delle spese effettuate di cui a mero titolo esemplificativo si elencano: le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, le spese per sponsorizzazioni verso soggetti terzi, le attività di formazione, le spese per trasferte, le spese per autovetture;
    - g) del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
    - h) degli altri andamenti o parametri gestionali che, ai fini dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della salvaguardia degli equilibri economico finanziari, richiedano uno specifico monitoraggio e/o controllo da parte dell'Ente.

**Articolo 26**  
**(Rilevazione della qualità dei servizi)**



COMUNE DI GENOVA

1. La rilevazione della qualità dei servizi viene attuata attraverso la verifica e la misurazione degli standard qualitativi e tecnici che le società si obbligano a conseguire nella gestione ed erogazione del servizio. La rilevazione viene svolta dall'Autorità per i servizi pubblici locali del Comune di Genova, di concerto con le strutture del Comune competenti per gli affidamenti dei servizi e il controllo delle partecipate, nei tempi dei dettagli operativi di ciascun contratto o convenzione.
2. La Carta dei Servizi costituisce strumento essenziale di specificazione dei principi e degli standard cui deve essere uniformata l'erogazione del servizio, a tutela della qualità e dei bisogni dell'utenza di riferimento e a garanzia della partecipazione al processo di erogazione del servizio.
3. Tale attività tiene conto degli esiti delle verifiche svolte dall'Autorità dei Servizi Pubblici Locali.

**CAPO QUINTO**  
**(Sanzioni)**

**Articolo 27**  
**(Sanzioni)**

1. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento, nonché l'inosservanza degli indirizzi e delle direttive i cui contenuti siano espressamente qualificati di rilevante interesse dall'azionista Comune di Genova, costituiscono giusta causa di revoca degli amministratori delle società controllate, ai sensi dell'articolo 2383 Codice Civile.

**TITOLO TERZO**  
**(ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA)**

**Articolo 28**  
**(Controllo sulle altre società partecipate)**

1. Il sistema dei controlli sulle altre società partecipate dal Comune di Genova rileva, in collaborazione con i propri rappresentanti, i rapporti finanziari con l'ente proprietario, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e raccoglie le informazioni utili al controllo della partecipazione anche al fine di compiere scelte di investimento, disinvestimento e razionalizzazione.

**TITOLO QUARTO**  
**(DISPOSIZIONE FINALI E TRANSITORIE)**

**Articolo 29**  
**(Disposizioni finali)**

1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, le società controllate dal Comune di Genova provvedono a:
  - a) adeguare gli statuti societari alle disposizioni di cui al presente Regolamento;



COMUNE DI GENOVA

- b) informare l'Ente dell'adozione del documento programmatico di sicurezza in materia di dati personali;
- c) uniformarsi agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 9;
- d) dotarsi di un sistema di controllo interno, secondo quanto previsto dall'articolo 11.

2. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, le società controllate dal Comune di Genova sono tenute a comunicare all'Ente la conformità dei loro statuti, regolamenti e procedure interne ai principi in esso contenuti. Delle suddette comunicazioni è informato il Consiglio Comunale.

### **Articolo 30 (Disposizione transitorie)**

1. Il sistema dei controlli di cui ai Titoli secondo e terzo del presente Regolamento si avvia con una fase sperimentale di un anno a decorrere dalla presentazione della Relazione Previsionale Aziendale entro il 15 ottobre 2013.
2. Nella suddetta fase di sperimentazione il sistema dei controlli sarà rivolto, ai fini di verificarne l'efficacia e la funzionalità, ad un numero circoscritto di società controllate dal Comune di Genova di seguito indicate: A.S.Ter S.p.A; AMIU S.p.A; Genova Parcheggi S.p.A.. Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo come previsto dal suddetto regolamento si prevede, inoltre, l'obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del così detto decreto sulle liberalizzazioni.
3. Decorso il periodo previsto per la sperimentazione, il sistema dei controlli, eventualmente adeguato sulla base degli esiti della fase di prima applicazione, sarà esteso alle residue società controllate.
4. Le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2 del presente regolamento si applicano a partire dal primo rinnovo dell'organo di amministrazione della società. Le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3 trovano applicazione dall'approvazione del Piano Operativo Aziendale.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
172 0 0 N. 2013-DL-54 DEL 28/02/2013 AD OGGETTO:  
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

28/02/2013

Il Direttore  
[Dott.ssa Lidia Bocca]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 172 0 0</b>	<b>DIREZIONE PARTECIPATE</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2013-DL-54 DEL 28/02/2013</b>	

<b>OGGETTO: REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE</b>
--

a) La presente proposta di deliberazione comporta l'assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica delle previsioni di entrata o di spesa del

bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica dei cespiti inventariati?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Tipo inventario	Categoria inventariale	Descrizione Cespiti	Valore ammortizzato attuale	Valore ammortizzato post-delibera

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, \_28 /02 /2013

Il Direttore  
(Dott.ssa Lidia Bocca)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
172 0 0 N. 2013-DL-54 DEL 28/02/2013 AD OGGETTO:  
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

<p><b>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE</b> (Ordinanza Sindaco n. 239 del 8.8.2012)</p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>
---

06/03/2013

Il Segretario Generale  
[Dott. Vincenzo Del Regno]



COMUNE DI GENOVA

Delibera Proposta Giunta Al Consiglio – DCC-2013-17 del 09/04/2013  
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

In pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 15/04/2013 al 30/04/2013 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 6 comma 5, dello Statuto del Comune.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 26/04/2013

Genova, 6 maggio 2013

Il Segretario Generale  
Dott. Vincenzo Del Regno